

Giorgio Sbardellati

Medicina preventiva!!

Campo del 1951 a Colle Isarco “Campo delle grandi piogge”!!!

L’arrivo faceva presupporre che tutto sarebbe andato bene: sole, buon viaggio, tutti stavano bene, il materiale sembrava essere al meglio!!

Io e Don Nino avevamo due tendine mimetiche, in tessuto leggerissimo, alte non più di un metro, praticamente nuove!!!

Ma dal giorno dopo le cose cambiarono: cominciò a piovere e piovve, piovve fino al giorno della partenza!!

C’erano anche i lupetti sotto una grande tenda canadese, per fortuna piantata in ottima posizione. Ci inventammo un sistema che era un misto fra amaca e branda, costruita sul posto.

La pattuglia dei cuochi era sul disperato e si alzò per tenere acceso il fuoco di continuo anche la notte (chi avrebbe potuto accendere il fuoco ex novo?).

La preoccupazione maggiore era la salute di tutti!!

Oltre che Capo Campo mi sentivo anche il medico del campo (avevo fatto il primo anno di medicina e dato i primi esami!!), per cui quando uno cominciò a tossire diedi ordine al Cambusiere di prendere in farmacia uno sciroppo per la tosse. Ma questi tornò a mani vuote; il farmacista aveva detto che lo sciroppo sarebbe stato pronto per la sera. E alla sera tornarono con lo sciroppo, ma erano due bottiglioni (il farmacista aveva chiesto quanti eravamo!!).

Allora alla sera, per tutti, vin brullè e un cucchiaino di sciroppo!!!

Non si ammalò nessuno!!

Avevo già cominciato ad applicare le regole della prevenzione!!!